ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

Milano, 18 giugno 2020

Spett.le
COVIP
P.zza Augusto Imperatore, 27
00186 Roma

Prot. n. 129/20

Inviata via posta elettronica all'indirizzo: consultazione@covip.it

Oggetto: Risposta alla consultazione pubblica concernente lo schema del Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

Nel rispondere all'invito di codesta spettabile Commissione a formulare commenti sul documento di consultazione in oggetto, questa Associazione intende anzitutto ringraziare per l'opportunità offerta di inviare osservazioni e proposte allo schema di Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione.

Riteniamo in particolare quest'occasione utile per richiamare l'attenzione sull'importanza generale di garantire un coordinamento tra le norme regolamentari che saranno emanate dalle diverse Autorità responsabili dell'implementazione della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive 2 – SRD 2), in quanto, seppure primariamente indirizzate (secondo le proprie specifiche competenze) a diverse categorie di soggetti, queste riverberano i loro effetti sui rapporti reciproci tra i vari destinatari della normativa.

Sia consentito, in tal senso, di esprimere l'apprezzamento per quanto previsto con riguardo alle **comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno** di cui all'art. 4 dello schema di Regolamento. Sia le modalità, che le tempistiche di pubblicazione delle informazioni indicate dall'art. 124-*quinquies*, commi 1, 2 e 3 del TUF appaiono infatti sostanzialmente allineate alle proposte di modifica al Regolamento emittenti in materia di trasparenza dei gestori di attivi, tuttora in corso di definizione da parte della Consob.

Per quanto concerne, invece, le **comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento azionario** di cui all'art. 5, commi 1 e 2, dello schema di Regolamento, stante l'ambito di applicazione della normativa primaria limitato ai soli investimenti in *equity*, la presente Associazione auspica che, ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa al pubblico circa le modalità attraverso cui gli elementi principali di tale strategia a) contribuiscano al rendimento a medio-lungo termine degli attivi e b) siano coerenti

con il profilo e la durata delle passività, venga ritenuta sufficiente la pubblicazione della reportistica attualmente predisposta nel rispetto della normativa primaria e secondaria vigente (accorpando i nuovi obblighi informativi con quelli già previsti), senza l'ulteriore aggravio di "spacchettare" le informazioni riguardanti la sola parte *equity* degli investimenti – un'informativa "spacchettata" potrebbe infatti rivelarsi persino decettiva o comunque non rilevante.

Con riguardo poi alle comunicazioni previste dall'art. 5, comma 3, dello schema di Regolamento relativamente al caso in cui **l'investimento delle risorse del fondo pensione sia effettuato per il tramite di gestori di attivi**, la presente Associazione intende esprimere il proprio apprezzamento per la scelta di codesta spettabile Commissione di ribadire, attraverso il richiamo all'art. 124-*sexies*, comma 3, del TUF, che i fondi pensione, qualora non includano nell'accordo con il gestore di attivi uno o più degli elementi indicati dalla normativa applicabile, illustrino in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta. Ad avviso della scrivente, infatti, detta precisazione permette di ricomprendere le fattispecie in cui l'investitore istituzionale scelga di sottoscrivere quote di fondi non "SRD 2-*compliant*", ovvero non soggetti agli obblighi di *disclosure* di cui all'art. 124-*septies* TUF da parte dei gestori di attivi nei confronti degli investitori istituzionali.

Da ultimo, con specifico riferimento alla **norma transitoria**, vale la pena osservare come, stante anche la perdurante situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, sarebbe auspicabile un generale ripensamento dei termini previsti per la prima applicazione delle norme che lo schema di Regolamento pone in consultazione. Alla luce, infatti, della recente entrata in vigore della normativa di recepimento della SRD II e considerando l'assenza di regolamentazione secondaria contenente i dettagli operativi degli obblighi a carico dei destinatari, anche in considerazione dell'accresciuta difficoltà di implementare adeguatamente i sistemi informativi per la tracciabilità delle informazioni necessarie (stante il perdurare di modalità di lavoro da remoto e l'adozione di *contingency plan* anche per contrastare una recrudescenza della pandemia) si ritiene opportuno suggerire una graduazione dell'entrata in vigore degli obblighi di reportistica, in modo da rendere effettivo l'avvio del monitoraggio a partire dall'esercizio 2021 e dare, quindi, *disclosure* con gli opportuni veicoli documentali alla prima data utile del 2022.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si manifesti necessario, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale

00186 Roma Via in Lucina,17 Tel. 06 6840591 Fax 06 6893262 20121 Milano Via Andegari,18 Tel. 02 361651.1 Fax 02 361651.63 info@assogestioni.it www.assogestioni.it